

A Genova 35 istituti superiori su quaranta da un mese sono occupati dagli studenti. La protesta contro il decreto-Jervolino. Dormono nelle aule, comunicano via fax

Un'insegnante: «In una città segnata da disoccupazione e cassa integrazione il malessere dei padri si riflette sui figli». Oggi in diecimila in piazza con i lavoratori

I trentamila di «Jurassic school»

A Genova 35 istituti superiori su 40 sono occupati. La generazione di «Jurassic school» - come si è auto-definita - lotta contro il decreto Jervolino ma sullo sfondo emergono le difficoltà di numerose famiglie genovesi colpite dalla crisi economica. Sono in 30mila, dormono nelle scuole e comunicano via fax e via cellulare: così la protesta sposa le nuove tecnologie

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARCO FERRARI

■ GI NOVA «La Jervolino? È solo una voce stridula». Lo dice il ministro non corre più come un tempo sull'inchostro del ciclostile. Adesso corre sulle linee del fax. Da un istituto all'altro è tutto un fiorire di messaggi appuntamenti di lotte conferenze incontri con gli insegnanti con i sindacati con i presidi con la gente comune. E tutti cercano lo slogan degli slogan il più bello il più signifi- cante. Questa è la generazione della contestazione via fax dei dialoghi via cellulare i ragazzi di «Jurassic school» 35 istituti pubblici su 40 occupati 30 mila studenti con le braccia incrociate. Sventolano i vessilli della protesta davanti agli edifici mentre dentro si diventa bidelli insegnanti autogestori giornalisti si consumano i giorni a discutere e le notti a vegliare. Si parche i ragazzi del '93 non mollano neppure quando cala il buio restano lì a presidiare lo spazio conquistato con sacchi a pelo brandelli e stuoie. Soltanto i licei classici «Colombo» e «D Ona» il tecnico industriale «Galilei» il turistico «Tirpo» e il linguistico «Deledda» per ora resistono a quel fiume in piena che dal 21

Sulcis, mamme salvano la classe tagliata. Tutte denunciate

■ CAGLIARI Hanno vinto la loro battaglia per salvare la scuola media ma a quale prezzo? trentadue mamme di Terrasoo - una piccola frazione del Sulcis - sono state denunciate dai carabinieri per «interruzione di pubblico servizio». Sono accusate di aver fatto «picchettaggio» davanti alla scuola impedendo così alle insegnanti di entrare in classe. E adesso l'intero paese insorge per protestare contro quella che viene definita un'autentica persecuzione. Manifestazioni di protesta sono indette per i prossimi giorni mentre l'amministrazione comunale di Narcao - il comune nel cui territorio è compresa la piccola frazione - ha deciso di sostenere le spese legali delle imputate.

■ CAGLIARI Hanno vinto la loro battaglia per salvare la scuola media ma a quale prezzo? trentadue mamme di Terrasoo - una piccola frazione del Sulcis - sono state denunciate dai carabinieri per «interruzione di pubblico servizio». Sono accusate di aver fatto «picchettaggio» davanti alla scuola impedendo così alle insegnanti di entrare in classe. E adesso l'intero paese insorge per protestare contro quella che viene definita un'autentica persecuzione. Manifestazioni di protesta sono indette per i prossimi giorni mentre l'amministrazione comunale di Narcao - il comune nel cui territorio è compresa la piccola frazione - ha deciso di sostenere le spese legali delle imputate.



Il braccio di ferro con l'autorità scolastica e sfociato in numerose manifestazioni sempre con il pieno coinvolgimento del intero paese e degli stessi insegnanti. L'ultima giunta l'attesa notizia il provvedimento agli studi di Cagliari ha deciso finalmente di accogliere le richieste di Terrasoo e di altri piccoli centri con una deroga motivata ai criteri fissati dal decreto Jervolino.

Pds: «No ai tagli per l'università nella Finanziaria»

Giudizio negativo del Pds sulle norme per l'Università e la Ricerca contenute nella Finanziaria e nel bilancio dello Stato all'esame del Senato. È stato espresso nel corso di una conferenza stampa con Chiarante e Alberici. Se le disposizioni non saranno modificate la Quercia potrebbe passare dall'astensione al voto contrario sul provvedimento collegato. Critiche alla «gestione» del ministro Colombo



Il ministro Umberto Colombo

NEDO CANETTI

■ ROMA Il Pds esprime un giudizio fortemente negativo sulla parte che la finanziaria il bilancio e il disegno di legge di accompagnamento in servizio all'Università e alla Ricerca. I motivi del dissenso sono stati ieri illustrati a Palazzo Madama nel corso di una conferenza stampa presieduta da Giuseppe Chiarante presidente del gruppo della Quercia e introdotta da Aureliana Alberici vice presidente della commissione pubblica istruzione.

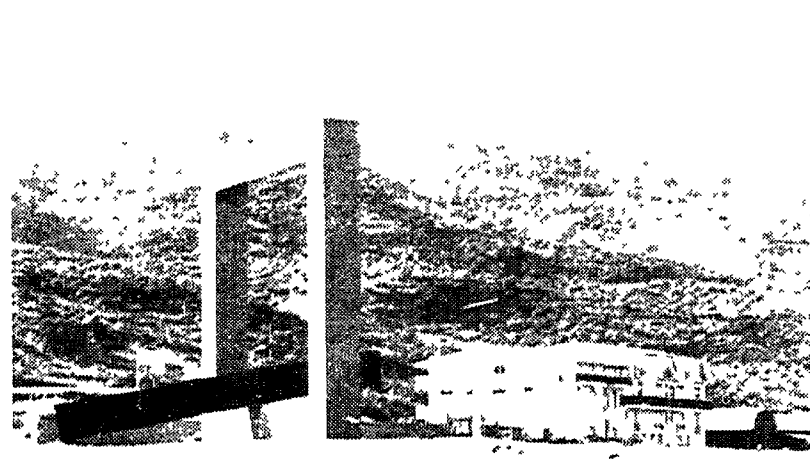
«Quell'opera è abusiva, demolitela» Giudice contro artisti a Messina

ENRICO GALLIAN

■ ROMA Il successo l'imparabile. Nei giorni scorsi la Corte d'appello di Messina ha emesso la sentenza nei confronti di Antonio Presti. Inventore della «Fiumara d'Arte», la Corte ha ordinato di demolire una delle più belle sculture a cielo aperto vicino al mare sotto il cielo stellato di Villa Margi a due passi da Vulcano e Messina. Lui inoltre è stato condannato a quindici giorni di arresto e il pagamento di 15 milioni. L'irreparabile si trova vent nella sentenza, anche un'opera d'arte può essere abusiva e come tale deve essere demolita. La scultura che deturpa la spiaggia è l'ultima grande straordinaria opera di Tano Festa. Monumento ad un poeta morto (1989) cemento armato altezza 20 metri spessore un metro che l'artista progettò in onore del fratello, il grande della storia dell'arte italiana contemporanea Francesco Lo Savio. Arto secondo la legge di rinvenate

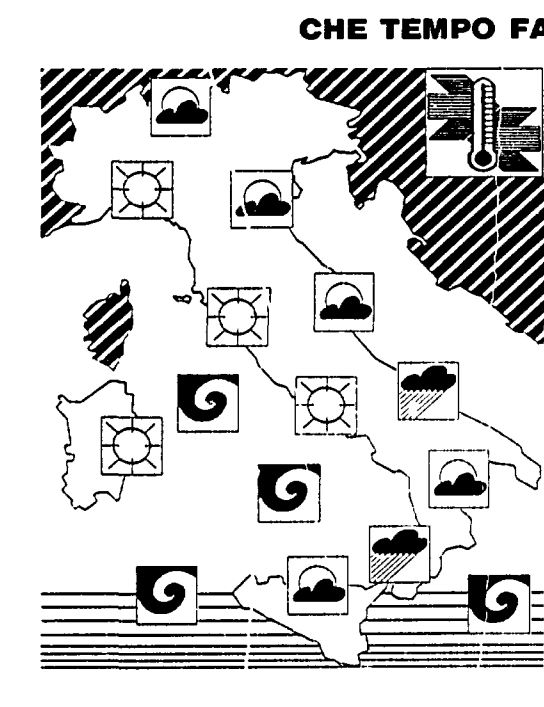
La scultura di Festa «deturpa»

opere fruibili da tutti. Per quanto riguarda la sentenza e l'operato dei giudici in proposito debbo comunque dire che un'opera d'arte non può essere assoggettata a queste norme. L'accomunata alla base del disperato senza casa o alla cementificazione della natura a fini speculativi.



«Monumento a un poeta morto» l'opera di Tano Festa sul lungomare di Villa Margi

per una ricostruzione. Ma la schiera dei nemici del magna te imprenditoriale conta altri quattro diversi procedimenti cognitivi per un'opera d'arte che il 5 ottobre giorno del inizio del dibattito processuale erano stati rinfiutati proprio dalla Corte d'appello. Le opere incriminate sono «Energia mediterranea» di Antonio Di Palma sistemata sulla piazza di Molta D'Alfermo «Curva» alle



CHE TEMPO FA

SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA. Un'area di alta pressione il cui massimo valore è localizzato sulla Gran Bretagna e tende la sua influenza fino al Mediterraneo centrale un'area di bassa pressione localizzata sull'Africa settentrionale interessa il Mediterraneo meridionale. L'aria fredda di origine continentale convogliata verso il Mediterraneo dall'anticiclone e l'aria calda ed umida convogliata verso nord dalla depressione africana confluiscono in corrispondenza delle nostre regioni meridionali.

Bolzano	0 15	L'Aquila	7 15
Verona	5 14	Roma Urbe	11 20
Trieste	9 13	Roma Fiumic	12 23
Venezia	5 14	Campobasso	9 10
Milano	9 16	Bari	15 20
Torino	8 15	Napoli	15 20
Cuneo	5 12	Potenza	10 11
Genova	12 17	S. M. Leuca	16 20
Bologna	6 14	Reggio C	15 22
Firenze	12 19	Messina	17 21
Pisa	12 19	Palermo	16 22
Ancona	12 14	Catania	15 22
Perugia	10 14	Alghero	12 23
Pescara	13 17	Cagliari	12 23

Amsterdam	7 13	Londra	9 12
Atene	18 26	Madrid	8 8
Berlino	5 9	Mosca	4 1
Bruxelles	8 10	Nizza	11 20
Copenaghen	4 8	Parigi	7 10
Ginevra	6 9	Stoccolma	4 11
Helsinki	-8 10	Varsavia	3 6
Lisbona	10 17	Vienna	0 8

ItaliaRadio

Programma

- 6:30 Buongiorno Italia
- 7:10 Rassegna stampa
- 8:15 Dentro i fatti Con Massimo Ghini
- 8:30 Ultimo Con Pelagatti G. Epitani S. Rodotà S. Bogi G. Bodrato S. Labriola
- 9:10 Voltappagina Cinque minuti con Syusy Blady
- 9:15 Pagine di Terza
- 10:10 File diretto in studio Gavino Angius
- 11:10 Parole e musica In studio Gegè Teletoro
- 11:20 Cronache italiane Le urne di novembre
- 11:30 Con Leoluca Orlando Giovanni Russo e Massimo Ghini
- 12:30 Consumando Manuale dei consumi
- 13:05 Radio box I vostri messaggi a Italia Radio
- 13:10 Italia Radio Europa Con Luigi Colaninri
- 13:30 Saranno radiosi La musica degli esordienti
- 14:10 Musica e dintorni Contenitore dello spettacolo
- 15:20 Italiana I racconti della radio «Dio ne scampi dagli Orsenigo di V. Imbrigni (4 p.)»
- 15:45 Diario di bordo Venezia con G. Bettin
- 16:10 File diretto Pensioni pagano i più deboli
- 16:15 Con S. Rastrelli e Pelagatti
- 17:10 Verso sera Con Pino Nicol e Sandro Ruotolo
- 18:15 Punto e a capo Rotocalco quotidiano di in forma
- 19:10 Backline L'altra musica a Italia Radio
- 20:10 Parole e musica In studio C. De Tommasi e L. Del Re
- 21:30 Radio box I vostri messaggi a Italia Radio
- 22:10 Rockland Storia del Rock
- 23:10 Libri «Senza fabbrica» Con Rinaldo Giannola
- 24:00 I giornali di domani

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	1.225.000	1.165.000
6 numeri	1.290.000	1.116.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	1.680.000
6 numeri	1.582.000

Tariffe pubblicitarie

Anno (min. 30 x 10)	1.430.000
Commerciale (min. 10 x 10)	1.500.000
Finestre (1 pagina in 4 colonne)	3.510.000
Finestre (1 pagina in 2 colonne)	1.530.000
Finestre (1 pagina in 3 colonne)	2.200.000
Riduzioni di 1.700.000	
Finestre (1 pagina in 4 colonne)	7.200.000
Appunti (1 pagina in 4 colonne)	1.400.000
Partecip. tutto l'anno	8.000.000
Linea (min. 1.200)	2.500.000

Concessionarie per la pubblicità

SIPRA Via Bertoldo 41 Torino
tel. 011 577.1

SIP/ Roma Via Bocca di Leone 57/51
tel. 06 4781.1